

**REGIONE SICILIANA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ****DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI****IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 47 del 8/07/77 "Norme in materia di bilancio della Regione siciliana" e s.m.i.;
- VISTA** la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- VISTO** l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che ~~definisce e delinea~~ i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della ~~programmazione~~ negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le ~~indicazioni~~ che l'Accordo di Programma deve contenere;
- VISTO** il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;
- VISTA** la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n.29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;
- VISTA** la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;
- VISTO** il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.";
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO** il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 - Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I - Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge n. 20 del 14/01/1994 e s.m.i. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il D.Lgs. n. 200 del 18/06/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- VISTA** la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- VISTO** il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40, del Ministero Economia e Finanze, di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. n° 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** l'art. 7 della L.R. n. 19 del 22/12/2005 e s.m.i. con il quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO** il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. **Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;**
- VISTO** l'articolo 12 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10 concernente "Accordi di Programma Quadro", il quale prevede che gli APQ sono approvati dalla Giunta regionale previo parere delle competenti Commissioni dell'Assemblea regionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 1415 del 8/09/2015 con il quale è stato conferito all'Ing. Francesco Greco l'incarico di Dirigente del Servizio I – Gestione ed Attuazione del Servizio Idrico Integrato;
- VISTO** l'art. 2 del D.D.G. n. 1415 del 8/09/2015 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti pro tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, lettera c) della L.R. n. 10 del 15/05/2000 e s.m.i. ha delegato al Dirigente del Servizio I, Ing. Francesco Greco, i poteri ed i compiti previsti dall'art. 7 comma 1 lettere e), f), g) ed i);
- VISTO** il D.P.Reg. n. 3076 del 24/05/2016, con il quale è stato conferito al Dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 187 del 17/05/2016;
- VISTA** l'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 - Tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed ai finanziamenti pubblici;
- VISTO** il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42- e s.m.i.
- VISTO** l'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 – Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione e l'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 Novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il Piano di Azione Regione Siciliana - Obiettivo di Servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato";
- VISTA** la Delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;
- VISTA** la Delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";
- VISTA** la Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- VISTA** la Delibera CIPE 23 marzo 2012 n.41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione - modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013";
- VISTA** la Delibera CIPE 11 luglio 2012 n. 78 "Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013";
- VISTA** la procedura di infrazione n. 2004/2034, per la quale, nell'ambito della Causa C-565/10 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell'articolo 258 TFUE, proposto dalla Commissione europea il 2 dicembre 2010, la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 19 luglio 2012, ha condannato la Repubblica italiana per il mancato rispetto degli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/EE, come modificata dal regolamento n. 1137/2008, con riguardo ad alcuni agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree così dette «normali»;
- CONSIDERATO** che la Commissione Europea ha espresso il Parere Motivato 2009/2034, ex art 258 TFUE, - *Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane*- nei confronti della Repubblica Italiana, per mancata applicazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della stessa Direttiva, avendo individuato nel territorio della Regione Siciliana alcuni agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti, ricadenti nelle province di Palermo e di Trapani, che scaricano nell'area sensibile e relativo bacino drenante del Golfo di Castellammare, per i quali non risultano soddisfatte le esigenze degli articoli 3, 4, 5 e 10 della citata Direttiva ;
- CONSIDERATO** che nei confronti dello Stato Italiano è stato avviato un contenzioso per infrazioni comunitarie di cui alla procedura 2004/2034 per inadempimento (ex art. 258 TFUE) - Artt. 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, relativamente ad alcuni agglomerati con carico generato superiore a 15.000 abitanti equivalenti (assenza o deficienza di depurazione e collettamento fognario e/o mancati controlli di qualità dei reflui scaricati);
- CONSIDERATO**, in particolare, che con il ricorso numero C-565/10, notificato al Governo Italiano in data 29.12.2010, la Commissione Europea ha chiesto alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee di constatare che, per alcuni agglomerati urbani con carico inquinante prodotto superiore a 15.000 abitanti equivalenti "la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dall'art. 3, paragrafi 1 e 2, dall'art. 4, paragrafi 1 e 3, e dall'art. 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane".
- CONSIDERATO** che alcuni agglomerati interessati dal citato ricorso insistono sul territorio della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO** che la Regione Siciliana, con la memoria difensiva sul ricorso C-565/10, trasmessa con nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. n. 9335 del 25/02/2011, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Comunitarie, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico ed all'Avvocatura Generale dello Stato, ha, tra l'altro, individuato gli interventi necessari per il superamento delle infrazioni comunitarie, nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;

VISTA

la Deliberazione n. 140 del 13 maggio 2011, con la quale, su proposta del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. n. 18501 del 20/04/2011, la Giunta Regionale Siciliana ha, tra l'altro, deliberato di:

- Individuare la copertura finanziaria degli interventi mediante riprogrammazione e riallocazione delle risorse finanziarie in quota pubblica in atto disponibili destinandole, prioritariamente, al finanziamento degli interventi necessari al superamento della procedura di infrazione 2004/2034;
- Assentire alla realizzazione degli interventi strategici individuati nel settore fognario-depurativo, per consentire il superamento delle infrazioni comunitarie di cui alla procedura 2004/2034 per inadempimento (ex art. 258 TFUE) – Artt. 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- Assentire alle procedure tecnico-amministrative proposte dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 18501 del 20 aprile 2011 per pervenire alla esecuzione delle opere entro i tempi strettamente necessari per l'esecuzione dei lavori ed il collaudo delle opere;
- Dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di sottoscrivere, in rappresentanza della Regione Siciliana, con i Ministeri competenti, gli ATO Idrici e comunque con tutti i soggetti interessati, apposito Accordo Integrativo all'A.P.Q. "Testo coordinato e integrato dell'APQ Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche e dell'APQ Risorse Idriche" del 21.03.2005 e s.m.i. finalizzato alla realizzazione degli interventi necessari al superamento delle predette procedure di infrazione;

VISTE

le osservazioni della Regione Siciliana sul Parere Motivato n. 2009/2034 trasmesse con nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 32345 del 05.07.2011 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali, tra l'altro, vengono individuati gli interventi necessari per il superamento delle contestazioni comunitarie nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;

VISTI

gli esiti dell'istruttoria dell'UVER a seguito degli incontri effettuati presso gli Uffici della Regione Siciliana nei giorni 9-15-16-22-23-27 febbraio 2012, a seguito dei quali sono stati individuati 96 interventi necessari al superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034 per un fabbisogno finanziario complessivo (al netto delle risorse già disponibili di € 65.098.799,53) pari ad € 1.095.921.672,61, per un costo complessivo degli interventi pari ad € 1.161.020.472,14;

VISTA

la Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche";

CONSIDERATO che la citata Delibera CIPE n. 60/2012, al punto 3, prevede che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima saranno attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) "rafforzati", nell'ambito dei quali saranno, fra l'altro, individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronoprogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali, nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che con la medesima Delibera il CIPE ha individuato i 96 interventi da realizzare nella Regione Siciliana per consentire il superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034, per un costo complessivo pari ad € 1.161.020.472,14, di cui € 65.098.799,53 già disponibili ed il rimanente fabbisogno finanziario di € 1.095.921.672,61 coperto per 213.321.672,61 euro con FSC 2007/2013, per 532.600.000,00 euro con Riprogrammazione FSC 2000-2006 e per 350.000.000,00 euro con Risorse liberate POR 2000-2006;

VISTA

la sentenza della Corte di Giustizia sulla causa C-565/10, emessa il 19 luglio 2012;

VISTA

la deliberazione n. 200 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta Regionale Siciliana ha deliberato di approvare le modifiche al Programma Attuativo Regionale P.A.R. FAS Sicilia 2007/2013 in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione prot. n. 37171 del 15 giugno 2012, nella quale è stata prevista la somma di 213.321,60 migliaia di euro per "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario;

- VISTO** l'Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni - in attuazione della Delibera CIPE n.60/2012 sottoscritto in data 30/01/2013;
- VISTA** nota prot. n. 5512 del 12/02/2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la quale, tenuto conto del preminente interesse pubblico connesso al superamento delle procedure di infrazione, si autorizzano i soggetti attuatori degli interventi inseriti in APQ, nelle more dell'adozione da parte dello stesso Dipartimento dei relativi decreti di finanziamento, a porre in essere le procedure riguardanti sia l'eventuale affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione dei progetti, sia quelle per la verifica ed approvazione dei progetti inseriti nell'allegato 2 dell'APQ, così da renderli cantierabili;
- CONSIDERATO** che nel predetto "Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue" risulta inserito l'intervento del Comune di Castellammare del Golfo dal titolo **"Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina"** COD. APQ 33506 per l'importo complessivo di € **18.300.000,00** a valere sui fondi della Delibera CIPE 60/2012 (fondi PAR - FAS 2007-2013);
- CONSIDERATO** che con delibera della Giunta Regionale Siciliana del 24.01.2013, ad integrazione e modifica della deliberazione n. 140 del 13 maggio 2011, su proposta del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 140/GAB del 24/01/2013, la Giunta Regionale Siciliana ha deliberato di:
- approvare, al fine del superamento delle procedure di infrazione 2004/2034 e 2009/2034 comminate dalla Commissione Europea, lo schema di Accordo di Programma Quadro Rafforzato, accluso alla nota assessoriale prot. n. 140/GAB. del 24 gennaio 2013, costituente allegato "A" alla stessa deliberazione;
 - determinare che, nel caso in cui i Comuni non abbiano ancora proceduto alla consegna degli impianti al Gestore del Servizio Idrico Integrato, i Comuni stessi saranno i soggetti attuatori dei relativi interventi e, nel caso di interventi che interessano più di un Comune, il soggetto attuatore resta individuato nel Comune capofila, intendendosi il Comune nel cui territorio ricade l'impianto di depurazione;
 - dare mandato, al Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, al Ragioniere Generale della Regione e al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione di procedere, in rappresentanza della Regione siciliana, alla sottoscrizione del succitato A.P.Q., con facoltà di apportare eventuali modifiche formali proposte dai competenti Ministeri, fermo restando che Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo è il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, mentre il Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione è il responsabile del coordinamento dell'attività di monitoraggio;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 14 del 08.03.2013 con la quale è stata approvata la proroga al 31 dicembre 2013 del termine per l'assunzione di obbligazione giuridicamente vincolanti;
- VISTO** l'esito della seduta del CIPE del 17 Dicembre 2013 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proroga al 30 giugno 2014 del termine per l'assunzione di obbligazione giuridicamente vincolanti;
- VISTA** la Delibera CIPE 30.06.2014 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse (delibera n. 21/2014) con la quale è stata approvata, tra l'altro, la salvaguardia degli interventi *"finanziati con la delibera CIPE n. 60/2012, volti a fronteggiare situazioni oggetto di procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale, per i quali si prevede che le OGV siano assunte entro il 31 dicembre 2015"*;
- VISTO** l'art. 3 dell'Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni - in attuazione della Delibera CIPE n.60/2012 sottoscritto in data 30.01.2013 in base al quale *"gli elaborati tecnici, in qualsiasi fase dello sviluppo progettuale, possono essere trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini di avere assistenza tecnica per l'adozione delle migliori tecniche disponibili. In ogni caso, i progetti posti a base di gara, prima dell'avvio delle procedure di aggiudicazione, sono presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per una verifica dell'efficienza e dell'efficacia del progetto rispetto al vincolo di conseguire l'obiettivo"*;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto alla verifica tecnica prevista dal citato art. 3, comma 3 dell'A.P.Q. del 30.01.2013, sul progetto preliminare dell'intervento dal titolo "*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*" cod. APQ 33506 - CUP B58F05000020005; trasmettendo con **nota prot. n. 33158/TRI del 22/12/2014** la relazione tecnica inerente le previsioni relative alla rete fognante e rappresentando che ai fini della emissione del parere tecnico finale, di cui al citato art. 3, il progetto "*dovrà recepire le eventuali prescrizioni delle procedure autorizzative ancora non completate, quali la procedura di screening per la VIA e l'autorizzazione allo scarico*";

VISTO il **D.D.G. n. 1083 del 14/07/2015** del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale è stato disposto il finanziamento e l'impegno a favore del Comune di Castellammare del Golfo della somma di **€ 102.083,62** quale anticipazione sul finanziamento complessivo dell'intervento in argomento, per la liquidazione di spese maturate (competenze tecniche adeguamento progetto preliminare, attività di verifica della progettazione, indagini e prove geognostiche, prove geotecniche e di laboratorio) a valere sulle risorse della Delibera CIPE 60/2012 (fondi PAR - FAS 2007-2013) sul capitolo di bilancio della Regione Siciliana n. 642064;

CONSIDERATO che in data 11/01/2016 il Comune di Castellammare del Golfo ha presentato ricorso straordinario avverso il citato D.D.G. n. 1083 del 14/07/2015 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per l'annullamento dello stesso provvedimento nella parte in cui si è ritenuto "di dovere stralciare dal provvedimento di finanziamento ed impegno la somma di € 112.099,92" (spese per competenze tecniche di supporto esterno al RUP), a seguito di motivazioni dettagliate nello stesso decreto oggetto di ricorso straordinario;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) (GU Serie generale n. 300 del 29/12/2014 - supplemento ordinario n. 99);

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la L.R. n. 3 del 17/03/16 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 1 della GURS n. 12 del 18/03/2016, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale";

VISTA la L.R. n. 4 del 17/03/16, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 2 della GURS n. 12 del 18/03/2016, "Bilancio di previsione dalla Regione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018", con la quale è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 76 del 22/03/16 - Legge di Stabilità Regionale 2016 e Bilancio di previsione Regionale 2016 - Decreto Legislativo del 23/06/11 n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale per l'anno 2016 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale;

CONSIDERATO che con **D.D. n. 1148 del 28/05/2013** dell'Assessorato dell'Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale per la Regione Siciliana, è stato istituito il capitolo n. 642064 denominato "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dal Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013*" - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti;

VISTO il **D.D. n. 183/2016 del 29/02/2016** dell'Assessorato Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione con il quale sono state apportate al Bilancio della Regione Siciliana, per gli esercizi finanziari 2016-2017-2018 le opportune variazioni ed impegnate le relative somme in conto competenza ed in conto capitale sul capitolo di Bilancio della Regione Siciliana n. 642064;

- VISTO** il D.D. n. 614/2016 del 19/05/2016 dell'Assessorato Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro-Ragioneria Generale della Regione con il quale è stata disposta la rettifica del citato D.D. n. 519/2016 del 12/05/2016 sostituendone integralmente l'articolo 1 ed introducendo per gli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 variazioni sui capitoli di bilancio della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3/11/2015, registrato alla Corte dei Conti il 3/12/2015, prot. n. 3009 con il quale la dott.ssa Vania Contraffatto, già Assessore Regionale, è stata nominata *Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19/07/2012 - Causa C - 565/10* finanziati con risorse della Delibera CIPE n. 60/2012, da eseguirsi nei comuni di Capo D'Orlando, Castellammare del Golfo (intervento COD. APQ 33506), Cefalù, Furnari, Gioiosa Marea, Macchitella, Marsala, Misilmeri, Niscemi, Palermo, Ragusa, Sant'Agata, Militello, Terrasini, Torregrotta e Mascalì;
- CONSIDERATO** che l'intervento del Comune di Castellammare del Golfo dal titolo "*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*" COD. APQ 33506 di cui al superiore Decreto di commissariamento fa parte degli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 (Causa C565/2010 di cui alla Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60) ed è inserito nel predetto A.P.Q. rafforzato per l'importo di € 18.300.000,00 a valere sui fondi della Delibera CIPE 60/2012 (PAR - FAS 2007-2013);
- VISTO** Il Decreto del Dirigente del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dell'11/11/2015 di autorizzazione all'apertura, presso la tesoreria dello stato di Roma, della Contabilità Speciale vincolata n. 5983, a favore del Commissario Straordinario denominata "*Com Stra Depurazione Sicilia*" che avrà una durata corrispondente alla realizzazione dell'intervento in argomento, funzionerà ai sensi degli articoli 8 e 10 del D.P.R. n. 367/94 e sarà inserita nel gruppo n. 4241;
- VISTA** la nota prot. n. CU-0036 del 24/03/2016 con la quale il Commissario Straordinario ha richiesto al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il trasferimento, a valere sulla contabilità speciale n. 5983 intestata al Commissario appositamente istituita presso la Tesoreria dello Stato di Roma, dei decreti di finanziamento già emessi dal Dipartimento in favore dei Soggetti Attuatori oggi commissariati;
- VISTA** la nota prot. n. CU-0042 del 7/04/2016 con la quale il Commissario Straordinario, facendo seguito a quanto determinato nel corso del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ nella seduta del 21/03/2016 e con riferimento agli interventi commissariati, tra i quali risulta l'intervento del Comune di Castellammare del Golfo COD. APQ 33506 ha trasmesso al Dipartimento la tabella riportante per ciascuno degli interventi la previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 richiedendo "*la tempestiva emissione dei documenti di impegno delle anzidette somme a valere sulla stessa contabilità speciale, nonché l'erogazione, con la dovuta urgenza, delle spettanti somme relative, quantomeno, all'anno 2016*" secondo quanto indicato nella citata tabella relativa alla previsione di spesa;
- CONSIDERATO** che, come rappresentato con nota prot. n. CU-0042 del 7/04/2016 per gli interventi commissariati di cui ai DD.P.C.M. del 3/11/2015 "*essendo ancora in corso l'analisi istruttoria di merito, la previsione di spesa si basa sui provvedimenti assunti dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sui singoli interventi*" e che pertanto per l'intervento di "*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*" COD. APQ 33506 la previsione di spesa per l'anno 2016 è pari ad € 102.083,62;
- RITENUTO** di dovere, in ottemperanza a quanto stabilito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3/11/2015, porre in essere ogni azione utile al fine consentire l'accelerazione delle fasi di realizzazione dell'intervento in argomento provvedendo al trasferimento immediato in favore del *Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19/07/2012 - causa C-565/10 - del D.D.G. n. 1083 del 14/07/2015* registrato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato regionale dell'Energia il 24/08/2015 al n. 13 es. fin. 2015/682 e relativo al finanziamento e all'impegno della somma di € 102.083,62 per la realizzazione dell'intervento del Comune di Castellammare del Golfo dal

titolo "*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*" COD. APQ 33506 - CUP B58F05000020005 a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 60/2012 (PAR - FAS 2007-2013) sul capitolo di bilancio della Regione Siciliana n. 642064, fatti salvi, ove compatibili, gli obblighi e le prescrizioni contenuti nel decreto medesimo;

RITENUTO di dovere procedere, a seguito della registrazione del presente decreto, al trasferimento della somma di € **102.083,62** tramite emissione di mandato di pagamento a valere sul capitolo di bilancio della Regione Siciliana n. 642064 "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dal programma attuativo regionale delle risorse del fondo di sviluppo e coesione 2007-2013*" - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Esercizio finanziario 2016, gestione competenza, in favore del citato *Commissario Straordinario* e all'accreditamento della stessa somma sulla **Contabilità Speciale n. 5983 codice IBAN IT29B0100003245348200005983** intestata al **Commissario Straordinario (C.F. 13523051004)** ed istituita presso la **Tesoreria dello Stato di Roma**;

CONSIDERATO che il costo previsto nell'APQ rafforzato per l'intervento del Comune di Castellammare del Golfo "*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*" COD. APQ 33506-CUP B58F05000020005 è pari ad € **18.300.000,00**, in relazione alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie sul capitolo di bilancio n. 642064, si procederà con successivo provvedimento all'impegno in favore del *Commissario Straordinario* della ulteriore somma nella misura massima di € **18.197.916,38** (€18.300.000,00 - € **102.083,62**) a copertura totale dell'importo del finanziamento previsto nell' A.P.Q. rafforzato per la realizzazione dell'intervento in argomento;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa

D E C R E T A

Art. 1 - In conformità alle premesse è disposto il trasferimento in favore del *Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19/07/2012 - causa C-565/10 - del D.D.G. n. 1083 del 14/07/2015* registrato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato regionale dell'Energia il 24/08/2015 al n. 13 es. fin. 2015/682 con il quale è stato disposto a favore del Comune di Castellammare del Golfo il finanziamento e l'impegno della somma di € **102.083,62** quale anticipazione sul finanziamento complessivo dell'intervento di "*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*" COD. APQ 33506 - CUP B58F05000020005 il cui importo è pari ad € **18.300.000,00** a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 60/2012 (PAR - FAS 2007-2013), sul capitolo di bilancio della Regione Siciliana n. 642064 - fatti salvi, ove compatibili, gli obblighi e le prescrizioni contenuti nel decreto medesimo.

Art. 2 - A seguito della registrazione del presente decreto sarà disposto per l'esercizio finanziario 2016 il trasferimento somme, con le modalità di cui alla L.R. 8/07/1977 n. 47 e ss.mm.ii., tramite emissione del mandato di pagamento per la somma di € **102.083,62** per la realizzazione dell'intervento del Comune di Castellammare del Golfo dal titolo "*Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina*" COD. APQ 33506 - CUP B58F05000020005, a valere sul capitolo di bilancio n. **642064** denominato "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dal programma attuativo regionale delle risorse del fondo di sviluppo e coesione 2007-2013*" - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, gestione competenza, in favore del citato *Commissario Straordinario* e sarà altresì disposto l'accreditamento della stessa somma sulla **Contabilità Speciale n. 5983 codice IBAN IT29B0100003245348200005983** intestata al **Commissario Straordinario (C.F. 13523051004)** ed istituita presso la **Tesoreria dello Stato di Roma**;

Art. 3 -

Con successivo provvedimento ed in relazione alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie sul capitolo di bilancio n. 642064 si procederà all'impegno in favore del *Commissario Straordinario* della ulteriore somma nella misura massima di € **18.197.916,38** (€ **18.300.000,00** - € **102.083,62**) a copertura totale dell'importo del finanziamento previsto nell' A.P.Q. rafforzato per la realizzazione dell'intervento di *"Realizzazione del nuovo impianto di depurazione da ubicare in prossimità alla radice del molo foraneo, relativi emissari e condotta di scarico sottomarina"* COD. APQ 33506 - CUP B58F05000020005.

Art. 4 -

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, alla Corte dei Conti per il tramite della Ragioneria Centrale ed al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Palermo, li

29 GIU 2016

Il Funzionario Direttivo
(Arch. Paola Dotto)

**IL DIRIGENTE U.O. 2**

(Dott. Mario Neglia)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO I**

(Ing. Francesco Greco)

**IL DIRIGENTE GENERALE**

(Dott. Maurizio Firillo)

